UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 62 dell'adunanza del 23.03.2015**



Il giorno di **lunedì 23 marzo 2015,** alle **ore 14.00**, presso la sala delle adunanze dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato Etico di Ateneo, nominato ai sensi del Decreto rettorale n. 1247/2014 del 21 novembre 2014 (prot. n. 25138).

Sono presenti:

| COMPONENTI | FUNZIONI | Presenti | Giustif. | Assenti |
|---|---|---|---|---|
| Prof. Walter GERBINO | Presidente | SI | - | - |
| Prof.ssa Paola LORENZON | Segretario | SI | - | - |
| Prof.ssa Alessandra CISLAGHI | Componente | - | SI | - |
| Prof. Carlo SCORRETTI | Componente | SI | - | - |
| Prof. Angelo VENCHIARUTTI | Componente | SI | - | - |

Il Presidente apre la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbale n. 61 del 16 febbraio 2015**
2) **Comunicazioni**
3) **Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca**
4) **Modulo standard per la dichiarazione di consenso informato**
5) **Varie ed eventuali**

**1) <u>Approvazione verbale n. 61 del 16 febbraio 2015</u>**

Il verbale n. 61 della riunione del Comitato Etico di Ateneo del 16 febbraio 2015 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta adunanza.

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**2) <u>Comunicazioni</u>**

Si comunica che è stata predisposta la pagina del sito web del Comitato Etico di Ateneo dove verranno pubblicati i verbali del Comitato stesso.

**3) <u>Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca</u>**

**a) "Fattori che predicono l'uscita dalla violenza: uno studio di follow-up tra le donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza"**

Responsabile del progetto: prof.ssa **Patrizia Romito** (Professore associato di Psicologia sociale - Dipartimento Scienze della Vita - Unità di Psicologia);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Federica Bastiani** (Dottoranda in Neuroscienze e Scienze cognitive - Dipartimento Scienze della Vita - Unità di Psicologia)

Illustra il progetto la dott.ssa Bastiani; è presente anche la prof.ssa Romito per dare ulteriori chiarimenti.

La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata.

I Centri Antiviolenza sono la principale fonte di supporto cui le donne si possono rivolgere nel caso stiano vivendo una situazione di violenza. Essi costituiscono la risposta più coordinata e organizzata al fenomeno della violenza contro le donne in Italia, delle quali ne rappresentano diritti e interessi. Il ruolo cruciale dei Centri è stato riconosciuto sia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che dal Consiglio d'Europa.

Scopo del progetto è analizzare la situazione delle donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza e i fattori che predicono l'uscita dalla violenza. L'attenzione sarà posta alle situazioni di violenza esercitate dal partner o ex partner nei confronti della donna.

Obiettivo principale è comprendere quali sono i fattori sociali e psicologici che fungono da elementi protettivi e predicono l'uscita dalla violenza e quali fattori rappresentano invece i principali ostacoli. I risultati permetteranno di individuare quali siano gli elementi su cui agire preventivamente in maniera rafforzativa quando si affrontano situazioni di violenza.

Obiettivi secondari del progetto saranno la descrizione delle caratteristiche socio-demografiche, psicologiche e delle storie di violenza delle donne che si rivolgono ai Centri

Antiviolenza e l'analisi delle relazioni che intercorrono tra queste caratteristiche e la salute delle donne.

Nello studio verranno coinvolte tutte le donne che accedono ai Centri suddetti durante un periodo di sei mesi, indipendentemente dal numero di colloqui già effettuati presso il Centro. Nel corso del 2013, nella nostra regione, si sono rivolte ai Centri Antiviolenza 1000 donne. Ci si aspetta pertanto un campione di almeno 300 donne.

Alle donne che accedono ai Centri sarà richiesto di compilare un questionario anonimo ed autosomministrato; in una seconda fase si faranno delle interviste svolte telefonicamente o faccia a faccia, a seconda della disponibilità del soggetto.

Per quanto concerne il questionario saranno fatte delle domande volte a rilevare: l'accesso al Centro Antiviolenza, le caratteristiche socio-demografiche della donna, gli indicatori di salute, la storia di violenza e le caratteristiche socio-demografiche dell'autore delle violenze nonché i fattori legati all'eventuale decisione di separarsi dal partner.

Sarà posta particolare attenzione nello spiegare alle partecipanti gli obiettivi dello studio, il fatto che sarà garantito l'anonimato e che solamente la ricercatrice verrà a conoscenza delle informazioni contenute nel questionario. La partecipazione sarà totalmente volontaria; sarà sottolineato che la donna può ritirarsi dalla ricerca in qualsiasi momento e che l'eventuale rifiuto a partecipare non interferirà con i servizi offerti dal Centro. Sarà richiesto pertanto il modello di dichiarazione di consenso informato.

Lo studio avrà luogo presso i Centri Antiviolenza di Trieste, Pordenone, Gorizia e Ronchi del Legionari.

La durata della ricerca è di 30 mesi.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

**esaminata** attentamente la documentazione presentata inerente al progetto in questione;

**ritenuta** necessaria una riformulazione più precisa del modello del consenso informato;

**considerata** l'opportunità di esaminare accuratamente i contenuti del questionario summenzionato,

**rinvia** l'espressione del parere ad altra seduta.

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**b) "Il ruolo del movimento e dei feedback acustici nella rappresentazione spaziale. Evidenze con persone vedenti e persone con disabilità visiva"**

Responsabile del progetto: prof. **Tiziano Agostini** (Professore ordinario di Psicologia generale - Dipartimento Scienze della Vita);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Ilaria Santoro** (Dottoranda in Neuroscienze e Scienze cognitive - Dipartimento Scienze della Vita).

Illustra il progetto la dott.ssa Santoro.

La percezione e la conseguente rappresentazione mentale di uno spazio deriva dall'integrazione di diverse fonti d'informazione, ma il contributo principale fornito dal sistema visivo. Studi su persone non vedenti dalla nascita hanno suggerito l'esistenza di un complesso sistema di processi che permette la navigazione e la rappresentazione mentale di uno spazio, basato su un diverso sistema di codifica delle informazioni e strategie comportamentali.

L'obiettivo della ricerca è di capire come è meglio strutturare e veicolare un'informazione spaziale tramite descrizione verbale, per garantire la costruzione di un'adeguata rappresentazione mentale dello spazio. Tale obiettivo si sviluppa in due direzioni, strettamente connesse tra loro.

Il primo macro obiettivo ambisce ad analizzare le caratteristiche alla base delle descrizioni verbali di uno spazio, ovvero nel capire come è meglio descrivere uno spazio in modo da agevolare una corretta rappresentazione mentale e se la descrizione spaziale sia soggetta ai medesimi effetti del materiale verbale di altro tipo.

Il secondo macro obiettivo, invece, mira ad indagare il ruolo del movimento nel fenomeno dell'*updating* spaziale. In particolare, si vuole distinguere l'effetto di una camminata, di una rotazione e dell'immaginazione di una rotazione sull'aggiornamento delle relazioni spaziali di oggetti presenti in una narrazione.

Il progetto di ricerca ha notevoli implicazioni dal punto di vista applicativo, in quanto fornirà informazioni e conoscenze utili al miglioramento degli attuali sistemi di supporto alla mobilità per persone con disabilità visiva. In quest'ottica quindi gli esperimenti coinvolgeranno sia partecipanti vedenti che persone con disabilità visiva al fine di controllare le note differenze prestazionali dei due gruppi sperimentali.

Per quanto riguarda le persone vedenti saranno reclutati volontari tra gli studenti universitari e tra persone esterne all'Università, nello stesso range d'età. Per quanto riguarda invece i non vedenti, saranno reclutati volontari tra gli studenti e/o utenti dell'Istituto Rittmeyer o persone informate dell'iniziativa tramite il Servizio Disabili d'Ateneo.

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 62 dell'adunanza del 23.03.2015**



Nessun tipo di rischio è previsto per questo tipo di metodo d'indagine, né per gli operatori che effettuano le misurazioni, né per i partecipanti coinvolti.

Tutti i dati raccolti saranno trattati confidenzialmente dal solo personale autorizzato. Durante lo studio verranno raccolti dei materiali audio-visivi, per soli scopi di ricerca e divulgazione scientifica, i quali saranno custoditi a norma di legge. Tutti i materiali verranno conservati nel pieno rispetto della privacy e dell'anonimato (Dlgs. N. 196/2003) e i dati personali nei protocolli verranno sostituiti da un codice alfanumerico, noto soltanto agli operatori autorizzati.

La partecipazione alla ricerca è pertanto assolutamente volontaria. In qualsiasi momento i partecipanti potranno abbandonare lo studio, senza alcun preavviso o giustificazione. Ne consegue quindi che tutti i partecipanti al progetto dovranno compilare il modello di consenso informato.

I diversi esperimenti si svolgeranno prevalentemente presso i locali del Dipartimento di Scienze della Vita o presso le strutture dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi. Tuttavia non si esclude la possibilità di effettuare esperimenti anche in altre sedi, in funzione delle esigenze specifiche dei disegni di ricerca.

La durata dello studio è di un anno.

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

**valutata** attentamente la documentazione presentata inerente al progetto in esame e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

**considerato** che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

**accertato** che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti;

**considerato,** infine, che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione,

**esprime parere favorevole,** limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**c) "Sviluppo della rappresentazione pittorica"**

Responsabile del progetto: prof. **Walter Gerbino** (Professore ordinario di Psicologia generale – Dipartimento Scienze della Vita);

Incaricate dell'esecuzione: dott.ssa **Cinzia Chiandetti** (Assegnista di ricerca – Dipartimento Scienze della Vita) e sig.ra **Elisabetta Giovannini** (Laureanda in Psicologia – Dipartimento Scienze della Vita).

Illustra il progetto la dott.ssa Chiandetti.

La ricerca si inserisce nell'ambito degli studi sulla lateralizzazione delle funzioni motorie e cognitive, in particolare sulla possibile relazione tra lateralità manuale e le preferenze nella rappresentazione pittorica.

La lateralizzazione è il processo di espressione della dominanza emisferica che inizia intorno ai 3-4 anni di vita e che termina verso i 7-8 anni con l'acquisizione dello schema corporeo e la consapevolezza della propria lateralità. La lateralità riguarda la conoscenza dei lati sinistro/destro e l'uso privilegiato di un emisoma rispetto all'altro. Per la maggior parte delle persone la mano dominante è la destra; il 10% della popolazione, tuttavia, utilizza in parte o totalmente il lato sinistro del corpo.

Il presente studio si propone di studiare due gruppi di bambini, di 5 e 9 anni, frequentanti le scuole di Cordenons e di Pordenone, equamente divisi in destrimani e mancini. Sarà chiesto loro di disegnare oggetti con un chiaro davanti/dietro, in modo che queste parti siano ben visibili nella rappresentazione. Ci si aspetta infatti che i destrimani disegnino gli oggetti con la parte anteriore orientata a sinistra (viceversa per i mancini).

Verrà anche effettuata una ripresa video dell'esecuzione del disegno. Tramite la videocamera di un cellulare sarà registrato soltanto il movimento della mano sul foglio, senza riprendere il volto del bambino. Ciò consentirà di effettuare un'analisi accurata delle eventuali asimmetrie di esecuzione. Si stima che la durata della prova sarà di circa 20 minuti.

Il reclutamento avverrà attraverso contatti diretti con i genitori, raggiunti attraverso la collaborazione con il personale scolastico. Il bambino verrà contattato successivamente all'acquisizione del consenso informato da parte dei genitori. La prova si svolgerà al di fuori dell'orario scolastico, in una sede concordata con i genitori.

La durata dello studio è di 3 mesi dall'inizio della raccolta dei dati (probabilmente aprile-giugno 2015).

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 62 dell'adunanza del 23.03.2015**



**Esce il prof. Gerbino e assume la Presidenza del Comitato il prof. Scorretti.**

**Il Comitato Etico di Ateneo,**

**valutata** attentamente la documentazione presentata inerente al progetto in esame e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

**considerato** che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

**accertato** che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato dei genitori degli stessi partecipanti;

**considerato,** infine, che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione,

**esprime parere favorevole,** limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

**Rientra il prof. Gerbino e riassume la Presidenza.**

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**COMITATO ETICO DI ATENEO**

**Verbale n. 62 dell'adunanza del 23.03.2015**

**pag. 8**

**4) Modulo standard per la dichiarazione di consenso informato**

Il Presidente presenta il seguente modulo standard per la dichiarazione del consenso informato:

DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATO

**Denominazione della ricerca:**

**Breve descrizione degli obiettivi della ricerca (5-10 righe):**

**Il/la sottoscritto/a** _____
**nato/a a** _____ **il**_____
**residente a** _____ **in via** _____**n.**_____
**email** _____ **cell** _____

**dichiara di essere a conoscenza che:**

- la ricerca include la raccolta di risposte comportamentali (*esplicitare*: per esempio, misure oggettive e soggettive della prestazione, opinioni, valutazioni);
- ogni partecipante è libero/a di chiedere chiarimenti sulla procedura di raccolta dati e su qualsiasi aspetto dell'esperimento;
- ogni partecipante è libero/a di abbandonare la seduta in qualsiasi momento;
- l'assegnazione di eventuali crediti formativi, in proporzione alla durata dell'effettiva partecipazione all'esperimento, è indipendente dalla conclusione dell'intera procedura;
- l'eventuale rifiuto a partecipare o l'abbandono della seduta non comportano alcuna conseguenza negativa per il partecipante;
- i dati personali raccolti non verranno trasmessi a persone non direttamente coinvolte nella

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

ricerca;
- i dati personali raccolti verranno elaborati in forma anonima;
- i risultati verranno presentati in forma aggregata e con ogni cautela necessaria a evitare la identificabilità dei partecipanti;
- la ricerca è condotta nel rispetto del Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia *(o altro documento analogo, relativo alla ricerca con partecipanti umani, in ambito nazionale o internazionale)*
- la ricerca ha ottenuto il parere favorevole del Comitato Etico dell'Università degli Studi di Trieste.

**Dichiara inoltre:**

- di essere maggiorenne;
- di aver letto con attenzione tutti i punti della dichiarazione;
- di essere stato compiutamente informato in merito al corrispettivo in crediti formativi assegnabili per la partecipazione alla ricerca;
- di dare il proprio consenso a partecipare alla ricerca.

**Data**_____
**FIRMA**_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

**Il/la** **sottoscritto/a**
_____

☐ **acconsente** ☐ **non acconsente**

**al trattamento dei propri dati personali e sensibili raccolti nell'ambito della presente ricerca nei termini e modi indicati nei precedenti punti.**

**L'elaborazione dei dati raccolti nell'ambito della ricerca, la loro comunicazione a soggetti terzi e/o pubblicazione per scopi scientifici sono consentite, ma potranno avvenire soltanto dopo che i dati medesimi saranno stati resi anonimi, a cura e sotto la responsabilità diretta del responsabile della ricerca.**

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |

**Tutti i ricercatori coinvolti nella raccolta dati sono vincolati alla segretezza sull'identità dei partecipanti.**

**Data_____ FIRMA_____**

**RESPONSABILE DELLA RICERCA**

**INCARICATO DELLA RACCOLTA DATI**

§ § §

Il Comitato Etico d'Ateneo approva il suddetto modulo, non vincolante per i docenti e ricercatori interessati, e invita gli Uffici, secondo competenza, a metterlo a disposizione dei docenti e ricercatori che ne abbiano necessità.

§ § §

La seduta ha termine alle 15.30.

IL PRESIDENTE
(prof. Walter Gerbino)

IL SEGRETARIO
(prof.ssa Paola Lorenzon)

| IL PRESIDENTE | IL SEGRETARIO |
|---|---|
| | |